

Un' *operazione* Chimica adunque consiste nel cambiare la situazione delle parti; o movendone alcune, ma non il tutto, lo che chiamasi *separare*; o aggiungendo parti nuove, il che chiamasi *unire*.

Tutte le *operazioni* chimiche sono dunque ridicibili a due spezie; cioè a quella, ove le parti de' corpi, dianzi unite, si separano, che gli antichi chiamavano *soluzione*; ed a quella, ove le parti prima disgiunte si combinano, od uniscono, che chiamasi *coagulazione*. Vedi SOLUZIONE, e COAGULAZIONE.

Alcuni tuttavolta recano in mezzo la digestione come una terza spezie d' *operazione* chimica, non riducibile all' altre due: Ma Boerhaave fa vedere, ch'ell'è una composizione d' entrambe. Vedi DIGESTIONE.

Moltissimi Chimici nulladimeno riguardano questa divisione come non accurata abbastanza; e suddividono l' arte in una moltitudine di operazioni particolari, o subordinate; come la *calcinazione*, la *vittrificazione*, la *distillazione*, la *sublimazione*, la *cohabazione*, l' *amalgamazione*, la *fermentazione*, la *putrefazione*, &c. Vedi ciascuna al suo luogo, CALCINAZIONE, &c.

OPERAZIONE, nella Teologia, si prende per le azioni e del Verbo, e dell' Uomo, in Gesù Cristo. Vedi PERSONA.

Gli Ortodossi insegnano, che vi sono due *operazioni* in Gesù Cristo, l'una divina, l' altra umana; e non un' *operazione theandrica*, come insegnavano i Monoteliti ed i Monophysiti. Vedi THEANDRICO, &c.

OPHITES*, *Ophis*, nella Storia Naturale, una sorta di marmo variegato di un fondo verde scuro, spruzzato di macchie di un verde più leggiero o chiaro; detto anche marmo *Serpentino*. Vedi MARMO, e SERPENTINO.

* E' chiamato così dal Greco *ophis*, *serpente*; a causa che le sue macchie rassomigliano alla pelle di quest' animale.

OPHITI, è il nome di una Setta d' antichi Eretici, pullulata da' Gnostici; e così chiamata, dall' adorar il serpente che sedusse Eva.

Eglino insegnavano che questo serpente era addottrinato perfettamente in ogni sorta di cognizioni; e lo fanno il padre e l' autore di tutte le scienze. — Sul qual principio fabbricavano mille chimere; parte del-

le quali può vederfi in Sant' Epifanio. Vedi GNOSTICI.

Dicevano che questo serpente fu il Cristo; differentissimo da Gesù, nato dalla Vergine, in cui, dicevan essi, il Cristo discese; e che questo Gesù, e non il Cristo, fu quegli che patì. — Perciò, facean che tutti quelli della lor Setta rinunziassero a Gesù, e seguitassero Cristo.

I Sethiani, o Sethiti, mentovati da Teodoro, erano o gli stessi che gli Ophiti, o pochissimo differenti da essi. Vedi SETHIANI.

OPHIUCHUS, nell' Astronomia, una costellazione dell' emisfero Settentrionale; chiamata anche *Serpentarius*. Vedi SERPENTARIUS.

OPHTHALMIA*, *ὀφθαλμία*, nella Medicina, una malattia degli occhi; propriamente, un' infiammazione della tunica adnata, o conjunctiva; accompagnata da rossezza, calore, e dolore. Vedi OCCHIO, SCLEROPHTHALMIA, e XEROPHTHALMIA.

* La parola è formata dal Greco *ὀφθαλμος*, occhio. — Celso chiama l' ophthalmia, *lippitudo*, a causa d' una gomma che s' attacca alle palpebre in questo male, chiamata da' Latini *lippa*.

L' *ophthalmia* è o *umida*, o *secca*: Nella prima, v' è uno stillicidio di lagrime, nella seconda no.

Succede talvolta nell' *ophthalmia*, che le due palpebre sono così distorte, che l'occhio riman aperto costantemente senza potersi chiudere; lo che si chiama *χυμωσις*; talvolta le palpebre sono così attaccate insieme, che l'occhio non si può aprire, e ciò si chiama *φίμωσις*, q.d. chiudimento di cose che si avrebbon da aprire.

La causa immediata dell' *ophthalmia*, è il sangue che scorre con troppa abbondanza ne' piccioli vasi dell' adnata, così che vi stagna, e li distende. Le cause remote sono le stesse che quelle dell' altre infiammazioni. Nella State non è raro che vi sien delle *ophthalmie* epidemiche.

La neve applicata all' occhio affitto, reputasi un buon rimedio per l' *ophthalmia*: L' ephemeridi dell' Academia Leopoldina fan menzione di un' *ophthalmia*, curata con l' applicazione di sterco vaccino, ancor caldo, tra due panni lini, all' occhio. La lingua della volpe, ed il grasso, ed il fiele di una viper-

ra,